

cente ad altre sue proprietà già ipotecate a favore dell'Istituto, e che il car. Barone gli ha presentato un esposto nel quale illustra maggiormente la portata della richiesta stessa.

Sta di fatto che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 2 maggio 1927, allo scopo di fornire al car. Barone i mezzi necessari all'ultimazione di un palazzo in Salerno, deliberò a suo favore la concessione di un mutuo per la somma iniziale di L. 300.000, consentita dal valore di un appartamento e di un villino in Salerno offerti dal richiedente in garanzia ipotecaria, nonché per la maggior somma che in seguito poteva essere consentita dall'avanzamento dei lavori del nuovo palazzo, debitamente accertati dal Comitato tecnico.

Pertanto il car. Barone ha sinora percepito L. 700.000, e dalle indagini ora eseguite si prevede che dopo l'ultimazione dei lavori potrà essergli consentito l'ulteriore versamento di circa L. 200.000.

Il car. Barone peraltro con l'esposto ora presentato ha fatto presente che l'accor-